

“ La prima mostra allestita a Genova nel nuovo museo del mare, il Galata. Un viaggio nello spazio e anche un viaggio nel tempo: gli scenari nel percorso espositivo ci permettono di respirare e vivere le atmosfere di un'epoca con effetti speciali e installazioni multimediali

Sono le navi strumento di migrazione straordinaria in cui si miscelava l'umanità più povera a quella che trovava nel viaggio un ristoro turistico-culturale. In esse viaggiava la forza della speranza e per i più ricchi l'idea di una distinzione superiore

Arnaldo Bagnasco*

Il viaggio come simbolo e come realtà è il tema portante di Genova Capitale Europea della Cultura nel 2004. La mostra "Transatlantici. Scenari e sogni di mare", allestita nel Galata, Museo del Mare si identifica con la storia della città come Capitale del mare. Il viaggio per mare ci ha accompagnato attraverso i tempi. Dalla nave a vapore in poi è diventato un'esperienza collettiva, permettendo l'idea del viaggio con tutto ciò che comporta sul piano antropologico e sociale a masse di uomini consapevoli, anche se spinti dalla necessità. I transatlantici sono stati lo strumento di una migrazione straordinaria, in cui si miscelava l'umanità più povera a quella che trovava nel viaggio un ristoro turistico-culturale. Si tratta di navi che hanno trasportato emigranti verso una vita migliore, e che nella fantasia della gente sono diventate quasi mitologiche. Portavano in esse la forza di un sogno da inseguire a tutti i costi e per i più ricchi l'idea di una distinzione superiore. L'esposizione di Genova affronta il tema del Transatlantico nei suoi molteplici risvolti: tecnologici, artistici, sociali, storici e di costume. E' un'occasione rara per entrare nel vivo di una materia che fa di Genova e del suo porto i protagonisti di una dimensione internazionale. Vedremo perciò sotto diverse forme espressive i grandi modelli di navi inglesi, tedesche e francesi che fecero la storia della navigazione ("Titanic", "Olympic", "Mauretania", "Vaterland", "Imperator") e potremo entrare nell'animato dibattito tra architetti e armatori che si confrontavano in una concorrenza spietata per la nave più grande, più veloce, più sfarzosa. Le cosiddette "città galleggianti" furono il risultato di quella fase storica in cui le Nazioni si emulavano per la conquista del mare, a scapito di un'idea della nave in cui forma e funzione si sposassero più felice-

Il mare la festa e il sogno

Transatlantici



In Darsena

La grande sfida delle città galleggianti

«Transatlantici. Scenari e sogni di mare» è la seconda grande mostra di Genova 2004 che prosegue il suo viaggio come Capitale del Mare. La mostra è stata inaugurata il 1 agosto nell'edificio Galata, in Darsena, sede del nuovo Museo del Mare. La caratteristica dell'esposizione - promossa da Genova 2004 e realizzata da Palazzo Ducale Spa e dal Settore Musei del Comune di Genova - è la capacità di affrontare il tema della navigazione dei transatlantici in chiave europea. Il concetto da cui sono partiti i curatori della mostra - Pierangelo Campononico, Arnaldo Bagnasco, Matteo Fochessati, Paolo Piccione - è che l'evoluzione e la storia dei transatlantici sia

comprensibile solo nella misura in cui è una storia unitaria, dove il Rex costituisce una risposta al Bremen, dove il Normandie è una risposta al Rex e il Queen Mary al Normandie, in una gara che oppone compagnie di navigazione tra loro e a volte interi stati in una gara a conquistare il primato dei mari. Per la prima volta in Europa, musei marittimi di diversi paesi sono stati contattati e hanno lavorato insieme per selezionare opere e modelli di particolare significato e di valenza internazionale per una esposizione che intende celebrare una lunga stagione dell'Europa sul mare. Il periodo della mostra va dal 1838 - primo viaggio a vapore dell'Atlantico - fino agli anni '70 del

XX secolo, quando la navigazione transatlantica di linea virtualmente finisce e i grandi colossi vengono demoliti o adibiti a crociere. La mostra, ad oggi, vede la partecipazione del National Maritime Museum di Greenwich, il più importante museo marittimo del mondo, e dell'Imperial War Museum di Londra, che custodisce e studia le testimonianze della guerra marittima in Europa. Partecipa inoltre il Museum für Harburgische Geschichte, museo della città di Amburgo, l'Association French Lines di Le Havre, associazione - museo che custodisce il patrimonio storico e documentario delle compagnie marittime francesi e l'Ocean Liner Museum di New York.

All'interno di Genova 2004 questa mostra ricostruisce la lunga ed affascinante storia dei giganti del mare, ma soprattutto rappresenta uno specchio della società europea tra due secoli cruciali, Ottocento e Novecento. Sono affrontati fenomeni come la grande emigrazione, il confronto marittimo tra Inghilterra e Germania alla vigilia della prima guerra mondiale, le grandi navi tra le due guerre, Bremen, Rex, Normandie e Queen Mary, che esaltarono l'idea stessa di transatlantico, ma anche l'ultima stagione dei transatlantici, con capolavori di equilibrio tra tecnica, arte e accoglienza, per navi come Michelangelo, Raffaello, France, Queen Elizabeth 2.

mente. Così dopo l'epoca di Poppe, di Mewes come architetti e di Ismay (armatore del Titanic) e Ballin (armatore del Vaterland e dell'Imperator), il transatlantico vive una stagione di sviluppo più armonioso tra architettura navale e arredo, come testimonia una nave particolarmente innovativa, il Bremen. Infatti questa nave suscitò un grandissimo interesse in un architetto come Pulitzer, che trasferì la qualità di quell'esperienza nell'allestimento del Conte di Savoia. E' con questi transatlantici che Pulitzer introduce il concetto di nave come fatto estetico. Negli anni successivi e anche nel secondo dopoguerra ci fu un'accentuazione dell'elemento artistico negli arredi delle navi. La mostra, oltre ad essere un viaggio nello spazio è anche un viaggio nel tempo (dalla fine dell'800 agli anni '60) e lo stile attraverso cui ci viene presentato ha la sua chiave nella testimonianza e nella ricostruzione di scenari rappresentativi degli aspetti salienti della vita dei transatlantici e sui transatlantici. Questi scenari nel percorso espositivo ci permettono di respirare e vivere le atmosfere di un'epoca: la partenza di un vapore colmo di emigranti, di signori e di animali; la vita a bordo, quella sontuosa e a pochi accessibile; la diatriba tra gli architetti in approfondimenti appassionanti come film; la Prima Guerra Mondiale con la terribilità del siluro che fa un'ecatombe di transatlantici; la straordinaria gara del Nastro Azzurro sulla classica rotta atlantica; l'infelice distruzione, durante la Seconda Guerra Mondiale, del Rex; la vita di bordo negli anni '50 e '60 e il disastro dell'Andrea Doria. Questi sono alcuni dei grandi temi della mostra, il cui svolgimento utilizza effetti speciali cinematografici e installazioni multimediali, creando una complessiva atmosfera di virtualità particolarmente coinvolgente. A completare l'emozione di questo viaggio nel percorso espositivo troviamo anche la testimonianza di oggetti, opere artistiche, iconografie pubblicitarie, modelli di navi, documenti e un montaggio di sequenze significative che il grande cinema ha riservato al mondo dei transatlantici.

*curatore della mostra, presidente di Palazzo Ducale spa

Genova, Cantieri Ansaldo 9 gennaio 1916: il "DUILIO" è pronto al varo

GE
NOVA
04

TRANSATLANTICI

Scenari e Sogni di mare

Genova, Galata Museo del Mare, Calata De Mari 1 (Darsena, Via Gramsci) 01.08.04 / 09.01.05

**UNA GRANDE MOSTRA
IN UN NUOVO MUSEO**

Orari	Marzo / Ottobre: tutti i giorni 10.00 / 19.30 Agosto: tutti i giorni 10.00 / 19.30, Venerdì 10.00 / 22.00 Novembre / Febbraio: tutti i giorni 10.00 / 18.00, chiuso il Lunedì	Informazioni	+39 010 2345655 / 5574004 www.galatiamuseodelmare.it info@galatiamuseodelmare.it
-------	---	--------------	--